

REGOLAMENTO

DELLE SCENE DI VITA MEDIEVALE

DEL PALIO DEI TERZIERI DI TREVÌ

-COMMISSIONE ARTISTICA DEL PALIO DEI TERZIERI-

2025/2027

INTRODUZIONE

Per Scene di Vita Medievale si intende quel complesso di eventi scenici che ogni Terziere allestisce, in date e ore prestabilite, e che tende a rappresentare particolari ricostruzioni storiche attinenti al periodo che caratterizza l'intera manifestazione ottobrino. Il periodo storico di riferimento è quello che va dal 1214 al 1350. I partecipanti alle scene sono i facenti parte dei tre terzi, anima e fulcro dell'intera manifestazione, **con l'eventuale collaborazione di esperti di settore o artisti esterni.**

SINTESI TEMPISTICHE

DATA	COSA
ENTRO IL 31 MARZO	INDICAZIONI FORNITE DAI CONSULENTI E DALLA COMMISSIONE ARTISTICA DELL'ENTE PALIO DEI TERZIERI
ENTRO L'1 OTTOBRE	- ELENCO ANIMALI UTILIZZATI IN SCENA ALLEGANDO PASSAPORTO, LIBRETTO VACCINAZIONI E CODICE IDENTIFICATIVO
ENTRO 3 GIORNI	RISPOSTA CONSULENTI
ENTRO IL LUNEDÌ PRECEDENTE LA GARA	- RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE PER QUANTO RIGUARDA L'OGGETTISTICA E DEROGHE CORREDATE DA FOTOGRAFIE - CONSEGNA DESCRIZIONE TECNICA DELLE ATTIVITA' - ELENCO RIFERIMENTI STORICO/ICONOGRAFICI/BIBLIOGRAFICI - CONSEGNA COPIONE

REGOLE GENERALI

- Ogni terziere individuerà un percorso nel centro storico di Trevi indicandone i posti interessati da allestire per le scene di vita medioevale. Ogni percorso sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo e dovrà essere a quest'ultimo illustrato documentalmente. **Ogni terziere allestirà il percorso individuato secondo le regole e linee programmatiche indicate nel presente regolamento. I percorsi individuati saranno per ogni terziere fissi per la durata di anni 3 con decorrenza dal 2025, con possibilità di variazione richiesta e sottoposta al giudizio del Consiglio Direttivo dell'Ente Palio dei Terzieri entro il 31 Marzo di ognuno dei 3 anni. Resta inteso che tale eventuale variazione dovrà essere motivata e compatibile con il flusso del pubblico partecipante lungo il percorso.** Per l'effetto al fine di consentire una crescita della manifestazione ed incentivare gli investimenti da dedicare alla stessa per la durata minima di **anni 3** che decorreranno dalla edizione **2025** ogni terziere allestirà il medesimo percorso opzionato, per l'effetto la scelta del percorso operata nella edizione del **2025** sarà per ogni terziere vincolante per la durata di **anni 3, salvo, come specificato, richiesta di variazione di cui sopra.**
- Ogni Terziere deve garantire un numero minimo di 30 figuranti.
- I Terzieri dovranno categoricamente rispettare l'intervallo di tempo di entrata del pubblico deciso in seno all'Assemblea (**20 minuti di permanenza totale di ogni gruppo con ingressi ogni 20 minuti**).
- L'utilizzo dei materiali scenici dovrà essere consono a favorire una buona rappresentazione scenica in riferimento alla relazione storica consegnata ai Terzieri.
- L'utilizzo dell'illuminazione elettrica è consentita purché adeguatamente mascherata.
- I Terzieri dovranno attenersi nella rappresentazione di scene e scenografie alla Relazione Bordoni-Donnini 2017, Bordoni 2018, alla Lista delle Prescrizioni vigente e al libro S. Bordoni, *Statuto Vetustiore*, Perugia 2019 o altre fonti purché **vagliate e approvate dai Consulenti**.
- Per la realizzazione dei testi, i terzieri saranno liberi di creare la propria sceneggiatura, a patto che vengano rispettate due condizioni: 1) l'uso del dizionario medievale fornito dal consulente; 2) Il rispetto delle documentazioni storiche, rilasciate dall'Ente/consulenti o reperite dai terzieri ed approvate dai consulenti.
- Viene quindi richiesta ai Terzieri una propria elaborazione sulla base (non esclusiva) delle documentazioni fornite negli anni passati. Ciò nonostante, in fase di gara i giudici dovranno valutare la storicità degli elementi messi in scena e la loro pregnanza con la realtà trevana del XIII e XIV secolo. Qualora gli elementi messi in scena, pur storicamente fondati, fossero in contrasto con quanto noto sulla Trevi del periodo, i giudici provvederanno a penalizzare il terziere in questione. Nel caso fossero assenti

fonti/iconografie riferite a elementi noti o con tutta probabilità presenti nella Trevi del periodo, sarà possibile attingere ad altre fonti/iconografie quanto più vicine possibili alla realtà di Trevi. Al fine di consentire il vaglio in gara di quanto messo in scena, i terziari, entro il lunedì precedente la manifestazione, dovranno rilasciare una descrizione tecnica delle attività, comprensiva di riferimenti storico/iconografici/bibliografici oltre ai testi che si metteranno in scena.

- I luoghi scelti dovranno essere, quanto più possibile, scenograficamente vicini al periodo di riferimento, ciò implica la copertura di elementi moderni (come numeri civici, porte, finestre, insegne e tutto quello di non coerente con il periodo storico) **Qualora si incontrasse difficoltà nel nascondere elementi di arredo urbano, il Terziere potrà chiedere la messa in deroga dell'elemento in questione fornendo alla Commissione Artistica dell'Ente Palio dei Terzari e ai Consulenti, motivazione e materiale fotografico entro i termini stabiliti dal presente regolamento.**
- I materiali scelti per la realizzazione delle scenografie possono essere anche moderni (scelti per praticità) purché camuffabili totalmente.
- **I mestieri** saranno assegnati ai Terzari di comune accordo oppure a sorte in caso di disputa, **in pacchetti da 12 attività, con obbligo di utilizzarne almeno 8 narrativamente coinvolti. I restanti 4, se rappresentati, potranno rimanere elementi scenografici e “muti”. I pacchetti assegnati rimarranno in vigore per la durata di anni 3 a partire dal 2025.** La messa in scena di un mestiere aggiuntivo rispetto a quelli previsti da parte di un Terziere, **purché coerente con il contesto storico/culturale**, non determinerà né un bonus né una penalità ma tale mestiere dovrà essere comunque proposto e accettato dai consulenti. Naturalmente il mestiere aggiunto entrerà nella valutazione complessiva dei giudici e potrà, quindi, influenzare positivamente o negativamente la giuria.
- È fatto obbligo ai Terzari di rispettare le date assegnate per il montaggio e lo smontaggio delle scene. Inoltre al termine delle scene del sabato ogni Terziere dovrà occuparsi della eventuale pulizia e sgombero del vicolo assegnato per garantire le quotidiane attività dei residenti.
- È vietato l'utilizzo di musica contemporanea e di qualsiasi impianto di riproduzione. **È al contrario consentito l'avvalersi di musicisti o cantori purché con un repertorio attinente all'epoca di riferimento e previa l'autorizzazione dei Consulenti.**
- I costumi di scena dovranno essere consoni all'epoca di riferimento e alle direttive contenute nelle suddette Relazioni.

REGOLE COMPORTAMENTALI

(VALEVOLI AI FINI DELLA GARA E DURANTE L'APERTURA AL PUBBLICO)

E' FATTO DIVIETO DI:

- Masticare gomme.
- Portare occhiali, da sostituire con lenti a contatto, salvo i casi precedentemente autorizzati dai Consulenti.
- Indossare orologi, gioielli non precedentemente autorizzati dai Consulenti, ogni tipo di bracciale in tessuto, gomma, etc.
- Fumare o usare sigarette elettroniche.
- Usare il cellulare.
- Usare Gel per capelli.
- Presentare tagli stravaganti di barba
- Lasciare i capelli non coperti da idoneo copricapo **a seconda dei casi concordati con la consulente del costume.**
- Portare acconciature non idonee all'epoca di riferimento.
- Portare tatuaggi visibili, da coprire con fondotinta.
- Portare piercing e altri elementi simili, da coprire con cerotti color carne.
- Indossare scarpe non idonee all'epoca di riferimento.
- **Utilizzare trucco non idoneo al contesto storico/culturale, seguendo pedissequamente, le indicazioni in merito della Consulente**
- Nascondere in qualsiasi parte dell'abbigliamento sostanze alcoliche.
- Bere alcolici.
- **Sottrarsi alla supervisione dei giudici** e rivolgersi in maniera arrogante ai supervisori disconoscendo l'autorità dei designati.
- Avere qualsiasi atteggiamento che svilisca la buona immagine della Manifestazione.

È fatto obbligo ai **Referenti designati dei Terzieri di vigilare sul corretto svolgimento della manifestazione e sul comportamento dei figuranti.** La sanzione pecuniaria scatta qualora si violi una o più regole sopra indicate. Ogni comportamento non idoneo o ineducato da parte di uno o più figuranti comporterà l'applicazione della sanzione pecuniaria e l'allontanamento immediato del/i figurante/i; **qualora il fatto si verificasse il sabato, il/i figurante/i non potrà/potranno partecipare alle scene della domenica. Spetta alla Commissione Artistica dell'Ente Palio dei Terzieri, l'applicazione di sanzioni e provvedimenti, tra i quali l'allontanamento di figuranti in casi di violazioni gravi del regolamento.** I minorenni sono ammessi solo se accompagnati da un tutore o se il Terziere stesso si farà carico della responsabilità.

SANZIONI COMPORTAMENTALI

- La sanzione pecuniaria per chiunque violi le regole sopra indicate sarà di €25 per ogni figurante.
- L'Ente Palio dei Terzieri è il beneficiario delle sanzioni, le quali saranno anticipate dai Terzieri stessi, i quali faranno successivamente rivalsa sui rispettivi figuranti multati.
- In caso di danni a cose o terze persone il figurante multato risponderà di tali danni in prima persona. Se minorenne, ne risponderà il tutore a lui assegnato o il Terziere stesso.

ALTRE SANZIONI

- Nel caso un terziere replicasse le stesse scene dell'anno precedente è prevista una sanzione pecuniaria di €500,00

RICHIESTE DI CHIARIMENTI/DEROGHE RIVOLTE DAI TERZIERI AI CONSULENTI

I Terzieri riceveranno le indicazioni da parte dei Consulenti entro il 31 marzo.

Successivamente i Referenti dei Terzieri potranno confrontarsi con i consulenti cercando di accorpare il più possibile dubbi, richieste e chiarimenti in massimo 3 momenti per permettere ai Consulenti di lavorare al meglio e non creare confusione. Fermo restando l'eccezione per cui i consulenti rimarranno comunque a disposizione.

Le richieste andranno inviate ai consulenti via mail e per conoscenza alla commissione artistica dell'Ente Palio dei Terzieri su scene@terzieri.it

I Consulenti risponderanno entro 7 giorni tenendo conto delle rispettive competenze.

RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONE RIVOLTE DAI PARTECIPANTI AI CONSULENTI

I partecipanti hanno facoltà di sottoporre **richieste di autorizzazione** ai Consulenti **non oltre il lunedì precedente la manifestazione per quanto riguarda l'oggettistica, ivi compreso l'utilizzo di occhiali da vista.** Elementi che vanno tassativamente autorizzati sono: indossare occhiali per impossibilità ad indossare lenti; indossare orecchini e collane che si ritengono in linea con il periodo in oggetto; indossare armamenti che si ritengono in linea con il periodo in oggetto; indossare scarpe particolari, che si ritengono in linea con il periodo in oggetto. La richiesta può essere fatta di persona o tramite i referenti dei Terzieri. La richiesta va inviata a mezzo mail **all'indirizzo: scene@terzieri.it**

- Nel caso di **oggettistica**, la richiesta deve comprendere documentazione fotografica dell'oggetto e specifiche come segue:

“Il sottoscritto/a, in qualità di partecipante/referente alle Scene di Vita Medievale per il Terziere, richiede di essere autorizzato a indossare in quanto ritiene che sia in linea con il periodo in oggetto per Pertanto allega alla presente documentazione fotografica e fonti di riferimento, consapevole che, in caso di diniego, non avrà alcuna facoltà di indossare l'oggetto in questione, pena sanzione di euro 25,00, come da Regolamento.

Data e Firma.

La motivazione della richiesta deve ben evidenziare quali elementi si dispongono per sostenere che l'oggetto in questione sia fedele al periodo di nostro interesse (1214-1350): riferimenti bibliografici, iconografici, relazioni firmate da esperti. Questi dati andranno ugualmente allegati alla richiesta. Le richieste che dovessero pervenire senza elementi di sostegno dovranno considerarsi nulle e non saranno prese in considerazione. Qualsiasi richiesta inviata oltre il 1 ottobre non avrà seguito, in quanto pervenuta oltre i termini massimi.

- La richiesta di autorizzazione per indossare gli **occhiali** è la seguente:

*“Il sottoscritto/a, in qualità di partecipante/referente alle Scene di Vita Medievale per il Terziere, richiede di essere autorizzato a indossare gli occhiali in quanto impossibilitato a sostituirli con lenti a contatto per
Autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. 196 del 30 giugno 2003. Allega alla presente documentazione fotografica del modello di occhiali che intende indossare, consapevole che, perseverando nell'indossarli a seguito di un diniego o sostituendoli con altro modello non autorizzato, incorrerà nella sanzione di euro 25,00, come da Regolamento.*

Data e Firma.

REGOLAMENTO GARA

SCOPO DELLA GIURIA

- **GIUDICARE** la congruità delle Scene di Vita Medievale con la realtà storica del Medioevo, dal punto di vista culturale, sociale e materiale. **In tal senso dovranno studiare la documentazione tecnica/storica/scientifica elaborata dai consulenti, il Regolamento vigente, eventuali deroghe e/o prescrizioni, loro forniti dal Referente della Commissione Artistica dell'Ente Palio dei Terzieri in modo tale che abbiano il tempo di confrontarsi con i nostri Consulenti per qualsiasi dubbio e/o chiarimento.**
- **GIUDICARE** le 3 scene sulla base delle griglie stabilite dai consulenti e presenti nel Regolamento vigente
- **RISPETTARE** scrupolosamente il regolamento
- **SEGUIRE** le indicazioni dei Consulenti dell'Ente nel caso intervenissero per una palese violazione del regolamento
- **ESPRIMERE** comunque un vincitore anche in caso di ExEquo
- **REDIGERE E INVIARE il memorandum all'indirizzo mail scene@terzieri.it entro e non oltre il 30 Novembre**

I giudizi della giuria verteranno su 5 aspetti che concorrono a comporre una ricostruzione fedele di Trevi nel Medioevo. La rappresentazione elaborata da ciascun terziera dovrà basarsi su la Relazione Bordoni-Donnini 2017, la Relazione Bordoni 2018, la Lista delle Prescrizioni vigente e il libro S. Bordoni, *Statuto Vetustiore. Statuti, ordinamenti e provvedimenti municipali della Città e del Popolo di Trevi*, Perugia 2019. Per la realizzazione dei testi, i terzieri saranno liberi di creare la propria sceneggiatura, a patto che vengano rispettate due condizioni: 1) l'uso del dizionario medievale fornito dal consulente; 2) Il rispetto delle documentazioni storiche, rilasciate dall'Ente/consulenti o reperite dai terzieri ed approvate dai consulenti.

Tali documentazioni dovranno intendersi parti integranti del presente regolamento. Resta ferma la facoltà dei terzieri di basarsi su ulteriori documentazioni purché non in conflitto con le precedenti e sottoporre la congruità alla Commissione Artistica, compilando l'apposita scheda riportata dalla Lista delle Prescrizioni.

Gli aspetti tenuti in considerazione saranno:

V1 - Fedeltà di oggetti e strumenti alla realtà Medievale (15 pt)

Giudicare quanto gli oggetti e gli strumenti usati siano coerenti al periodo in oggetto (1214-1350). La giuria deve controllare la corrispondenza con quanto prescritto dell'oggettistica usata, sia per quanto riguarda le forme che per i materiali visibili e per le classi ceramiche impiegate. Ad esempio, sono evidenti plastiche o oggetti in alluminio? Sono presenti maioliche policrome o ceramiche invetriate? Vengono esposti nel mercato dei prodotti non attestati storicamente? Ad esempio, sono presenti prodotti di importazione americana (pomodori, patate, zucche) o prodotti ancora non diffusi, come il sedano?

V2 - Fedeltà della Scena alla realtà socio-culturale ed economica del Medioevo (15pt).

Giudicare quanto i personaggi e le attività siano congrui al periodo in oggetto (1214-1350). La giuria deve comprendere se i personaggi usati corrispondono a quelli medievali: i ruoli assegnati ai due sessi sono opportuni? I costumi indossati dai personaggi ritrae il loro rango sociale? Il portamento dei diversi personaggi è adeguato? L'interpretazione dei personaggi rende il loro carattere? L'interpretazione nel suo insieme rende la dinamicità di una città medievale? Le attività economiche messe in scena sono coerenti con quelle di un centro d'altura nel basso Medioevo? Le attività sono rappresentate in modo completo o solo a tratti?

V3 - Fedeltà delle ambientazioni alla realtà medievale (15 pt).

Giudicare quanto le scenografie in cui si svolgono le attività siano congrui al periodo in oggetto (1214-1350). La giuria deve comprendere quanto le ambientazioni siano corrispondenti a quelle medievali, secondo il punto di vista del pubblico: L'illuminazione usata simula adeguatamente le luminosità delle luci medievali? Le scenografie hanno cura di nascondere gli elementi contemporanei o non storicamente pertinenti? Le scenografie perpetrano stereotipi sul mondo medievale (ad esempio, la presenza di teschi come portacandele o gabbie per i prigionieri)?

V4 – Recitazione e Regia (10 pt).

V5 – Copione (stesura e contenuto) (10 pt).

Il presente campo della valutazione mira a giudicare l'abilità dei Terzieri nel mettere in scena i pacchetti assegnati (abilità tecnica degli attori, la qualità degli elementi scenici, regia , trama rappresentata, realismo) Pertanto non si chiede al

giurato sceneggiatore/regista/attore, di valutare la congruità storica di scene e dialoghi (ciò spetta agli altri due giurati) quanto l'effetto realistico del recitato e della scena nel suo complesso.

Alcune domande base potrebbero essere utili:

- 1- Il **recitato** degli attori appare statico e smorto? Al contrario, il recitato è esasperato dal continuo ricorrere a toni patetici e/o elementi caricaturali?
- 2- I **dialoghi** dei personaggi sembrano aderire alla normalità quotidiana di una conversazione oppure paiono messi in scena in modo evidentemente teatrale?
- 3- Il **copione** è vario e accattivante oppure sembra ripetere lo stesso canovaccio in modo statico?
- 4- La **trama** è ben strutturata oppure non convince nel suo svolgimento?
- 5- I **personaggi** sono ben caratterizzati e ben si addicono alla scena messa in atto?

Il punteggio massimo raggiungibile dal Terziere per il V4 e V5 è di 20pt. Il giurato assegnerà un punteggio da 1 a 10 per le domande n.1 e n.5 e come punteggio al V4 attribuirà la media matematica dei due voti (arrotondata per eccesso) e assegnerà un punteggio da 1 a 10 per le domande n.2, n.3 e n.4 attribuendo al V5 come punteggio complessivo la media matematica (arrotondata per eccesso) dei 3 voti.

LA GIURIA

- La giuria è composta da 3 membri esterni competenti in materia.
 - o **Profilo storico/archeologico (per i parametri di valutazione da V1 a V3)**
 - o **Profilo esperto del costume (per i parametri di valutazione da V1 a V3)**
 - o **Profilo esperto del campo dello spettacolo, presumibilmente uno sceneggiatore /regista /attore (solo per i parametri di valutazione V4 eV5)**
- I tre giudici verranno selezionati dai Consulenti e dalla Commissione artistica dell'Ente

La giuria sarà accompagnata durante il proprio lavoro dai consulenti dell'Ente Palio, dalla referente per le Scene dell'Ente Palio, dai 3 Priori dei Terzieri e da un rappresentante interno a ciascuna Commissione di Terziere relativa alla competizione. Il nome del rappresentante dovrà essere comunicato all'Ente Palio entro il giorno precedente la gara. Le persone in questione non dovranno in alcun modo disturbare i lavori della Giuria, ma dovranno restare in rigoroso silenzio fintanto che non saranno interpellate.

Qualora dovessero dire qualcosa comunicheranno a bassa voce con i consulenti o con i rappresentanti dell'Ente presenti. La violazione di quanto detto comporta la squalifica del relativo terziera e una sanzione pecuniaria di 200,00 euro. Ai giudici è fatto divieto di scambiarsi opinioni tra di loro durante i giri di valutazione.

Durante la camera di consiglio, oltre ai giudici, saranno presenti solo i consulenti con il ruolo ad essi assegnato (fornire chiarimenti richiesti dalla giuria ed intervenire solo in caso palese violazione del regolamento da parte della giuria) mentre i referenti designati dai Terziera rimarranno a disposizione qualora i giudici avessero bisogno di chiarimenti, in tal caso verranno invitati a salire in camera di consiglio. I giudici, in camera di consiglio, saranno chiamati alla valutazione e compilazione griglie in modo individuale e silenzioso, per non condizionarsi vicendevolmente in quanto il giudizio dei singoli giurati è personale e non può configurarsi come una valutazione collegiale. Le schede di valutazione fornite ai giurati dovranno essere compilate in ogni loro parte e opportunamente controfirmate dal relativo giurato. La scheda non opportunamente compilata verrà obbligatoriamente rigirata al giurato, affinché la integri. Inoltre, nell'apposito campo "note" dovranno comparire esclusivamente gli elementi che hanno influito nel punteggio, ovvero gli errori, le mancanze e le violazioni la quale somma andrà a decurtare il punteggio massimale del relativo campo di valutazione. Annotazioni "eterodosse" o non attinenti dovranno essere inderogabilmente cassate.

- La cerimonia di assegnazione del Palio avverrà al termine delle Scene di Vita Medievale della domenica, in Piazza Mazzini. Il giudizio finale è inappellabile e non prevede ricorsi.

MODALITA' DI GARA E SANZIONI

La gara si terrà il primo giorno delle scene di vita medievale. Si comporrà di due momenti:

- **IL PRIMO, antecedente al primo ingresso del pubblico, in cui la giuria valuterà la scena nella sua messa in opera, valutando i dettagli dell'oggettistica, delle scenografie, della cultura materiale e delle coperture senza il recitato degli attori ma con i mestieri funzionanti. La valutazione della giuria dovrà basarsi su quanto percepibile dal pubblico, escludendo l'analisi di quei punti del percorso non visibili dai fruitori della scena.**
- **IL SECONDO, "a sorpresa" tra il terzo e il quinto ingresso del pubblico, in cui la giuria valuterà la scena comprensiva del recitato dal punto di vista del**

pubblico. A tal proposito si specifica, che i giurati entreranno nelle sole botteghe in cui è previsto anche l'ingresso del pubblico. In questo saranno guidati dagli attori nello stesso modo in cui guideranno il pubblico.

- La giuria ha la facoltà di eseguire riprese fotografiche o video al fine di argomentare compiutamente il proprio giudizio.
- **Il tempo massimo assegnato a ciascun terziera per il proprio *recitato* è da intendersi compreso nei 20 minuti di permanenza del pubblico nel proprio percorso, con un minimo di 15 minuti che garantisca uno spettacolo godibile al pubblico pagante. Lo sforamento di tali criteri, comporterà una sanzione pecuniaria di 500,00 euro e una penalità in gara di 15 punti a giurato (totale: 45 punti).**
- **I Terzieri dovranno mettere in scena almeno 8 delle 12 attività specificamente assegnate nel 2025 con modalità di cui sopra. La lista delle attività verrà allegata alla griglia di giudizio della giuria. Va anche precisato che, dall'edizione 2025, è abolita la distinzione tra scene statiche e dinamiche.**
- La sottomissione dei testi delle scene già tradotti dai terzieri stessi con l'utilizzo del dizionario medievale fornito dal consulente storico/archeologico dovrà essere effettuata inderogabilmente entro il lunedì precedente la manifestazione. La mancata sottoposizione integrale dei testi comporta una sanzione di 500,00 euro, mentre la parziale sottoposizione degli stessi 250,00€ e penalità rispettivamente di 20 punti a giurato (totale: 60 punti) e 15 punti a giurato (totale: 45 punti). Inoltre qualora, in sede di gara, il testo messo in scena fosse consistentemente diverso da quanto sottoposto e approvato, verrà comminata una penalità pari a 15 punti per giurato (totale: 45 punti)
 - In caso di azioni di disturbo, presenza di persone diverse dal rappresentante o interventi non richiesti durante la gara, il relativo terziera subirà la squalifica e una sanzione di 200,00 euro. Per eventuali proteste dei referenti della commissione dei Terzieri o di figuranti degli stessi a fine proclamazione del Palio rivolti alla Giuria è prevista una sanzione di € 100,00.

PACCHETTI SCENE (2025-2027)

TERZIERE CASTELLO

- 1- Macellaio
- 2- Falegname
- 3- Maestro
- 4- Commerciante
- 5-Magazziniere del grano
- 6- Mendicante
- 7- Cocciaro
- 8- Giullare
- 9- Lanaiolo
- 10- Cuoco
- 11- Procuratore
- 12- Orefice

TERZIERE PIANO

- 1- Cantiere edile
- 2- Fabbro
- 3- Pescivendolo
- 4- Notaio
- 5- Giocatori d'azzardo
- 6- Meretrici
- 7- Banditore
- 8- Usuraio
- 9- Viandante
- 10- Spie
- 11- Sbirri
- 12- Condannato

TERZIERE MATIGGIA

- 1- Tintori
- 2- Calzolai
- 3- Medico
- 4- Speciale
- 5- oste o ospedaliero

- 6- Scalpellino
- 7- Scodellaro
- 8- Francescani
- 9- Acquaiole o trasportatore di barili
- 10- Pizzicagnolo
- 11- ambasciatori
- 12- nobili o fazione ghibellina.

La mancata realizzazione **del numero minimo (8/12)** delle suddette attività sceniche, con modalità di cui sopra, o la presenza di scene che ricalchino i pacchetti assegnati ad altri terziere comportano penalità e sanzioni, come di seguito specificato. Al contempo esiste una lista di attività sceniche opzionali, approvate dalla Commissione Storico-Artistica e presenti nella Lista delle Prescrizioni (n. 20), che possono essere inserite liberamente da uno o più Terzieri, nel limite massimo di una sola tipologia per ciascun Terziere. **Da suddetta lista in prescrizione n.20 viene eliminato il mestiere del VIANDANTE, in quanto assegnato al Terziere del Piano.**

Per procedere al sorteggio, qualora uno o più Terzieri facciano richiesta di inserimento della medesima figura, si pone come limite massimo entro il quale far pervenire tale richiesta, l'1 ottobre. L'inserimento di attività opzionali non autorizzate comporta penalità e sanzioni, come di seguito specificato.

VARIE ED EVENTUALI

- In caso di avverse condizioni meteorologiche sarà prima valutata l'eventualità di attendere migliori condizioni atmosferiche, in seguito, appurata l'impossibilità di competere il sabato, la gara sarà spostata al giorno seguente. Se anche il giorno seguente fosse impossibile gareggiare, il Palio non verrà assegnato.
- Qualora uno dei Giurati nominati si renda improvvisamente indisponibile nei giorni precedenti prima alla gara, sarà sostituito da un giurato di riserva nominato dall'Ente Palio dei Terzieri. **Nell'eventualità che tale assenza si manifesti il giorno della stessa verrà sostituito dal Consulente Storico.**
- Cause di forza maggiore e non previste dal regolamento verranno valutate in seduta straordinaria dal Presidente dell'Ente Palio e dai rappresentanti di Commissione.

GRIGLIA DI GIUDIZIO

I cinque campi del giudizio concorreranno a formare una valutazione finale in **sessantacinquesimi**. Il punteggio di ciascun terziera corrisponde alla somma tra i punteggi dei tre giurati, con un punteggio massimo, pertanto, **di 65 punti**. Le schede dovranno riportare esclusivamente gli elementi che hanno influito nella valutazione in senso negativo, senza la concessione di bonus. Per ogni mancanza, negligenza o errore il punteggio sarà decurtato di 3 punti, fino all'azzeramento del punteggio per il relativo campo.

Pur nella possibilità di varianti, la descrizione dei vari punteggi dovrebbe corrispondere all'incirca a quanto sotto riportato. Solo per brevità la descrizione è stata cadenzata con un passo di 2 punti.

V1 - Fedeltà di oggetti e strumenti alla realtà Medievale (15pt)

3- Non vi è riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano indifferentemente oggetti di vario periodo, senza alcuna attenzione ai vincoli imposti dalle Relazioni. Si usano anche materiali moderni come plastiche e alluminio, non mascherati. I prodotti alimentari nel mercato mostrano verdure di importazione americana.

6- Vi è scarso riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano oggetti di vario periodo, quasi senza attenzione ai vincoli imposti dalle Relazioni. Sono visibili anche alcuni materiali moderni come plastiche e alluminio, non mascherati. Alcuni prodotti alimentari sono di importazione americana.

9- Vi è un sufficiente riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano quasi esclusivamente oggetti propri dei sec. XIII e XIV, dimostrando una sufficiente attenzione ai vincoli imposti dalle Relazioni. Risulta visibile solo un oggetto realizzato con materiali moderni come plastiche e alluminio, non adeguatamente mascherato. Nel mercato non compaiono prodotti di origine americana, ma un prodotto non consigliato, come il sedano.

12- Vi è un buon riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano oggetti propri dei sec. XIII e XIV, dimostrando una buona attenzione ai vincoli imposti dalle Relazioni. Gli oggetti in materiali non consoni sono ben mascherati e quasi impercettibili. Nel mercato non compaiono prodotti di origine americana, ma appena un'inesattezza marginale.

15- Vi è un ottimo riguardo nell'usare oggetti propri del periodo di interesse della manifestazione. Si usano oggetti propri dei sec. XIII e XIV,

dimostrando non solo attenzione alle Relazioni ma una dovizia di particolari che dimostra grande zelo. Gli oggetti in materiali non consoni sono assolutamente impercettibili, tanto che potrebbero non esserci. Nel mercato non compaiono prodotti non idonei.

V2 - Fedeltà della Scena alla realtà socio-culturale del Medioevo (15 pt).

3- La realtà socio-culturale ed economica ritratta dalle scene è assolutamente fuorviante. I ruoli sociali sono invertiti in modo quasi carnevalesco e grottesco. Ruoli maschili e femminili sono frequentemente travisati. La scena è statica e non credibile. L'abbigliamento dei personaggi è casuale e non ritrae il loro rango sociale. Il portamento dei personaggi non è corretto. Numerosi personaggi (da 5 in su) indossano persino elementi moderni, come anelli, ciondoli, bracciali etc.. Le attività messe in scena, non concordate precedentemente con la Commissione, perpetrano stereotipi e anacronismi. Le attività sono suggerite quasi senza il relativo arredo o appena per uno strumento appena allusivo e poco comprensibile e non corretto.

6- La realtà socio-culturale ed economica ritratta dalle scene è scarsamente rispettosa della realtà medievale. I ruoli sociali sono spesso travisati e basati su stereotipi. Ruoli maschili e femminili in alcuni casi sono invertiti. La scena è troppo statica e poco credibile. L'abbigliamento dei personaggi spesso travisa il loro rango sociale. Il portamento dei personaggi è in più casi poco corretto. Alcuni personaggi (da 2 a 4) indossano persino elementi moderni, come anelli, ciondoli, bracciali etc.. Le attività messe in scena, non sempre concordate con la Commissione, perpetrano alcuni stereotipi e anacronismi. Le attività sono suggerite usando un arredo scarso, poco corretto e poco organico.

9- La realtà socio-culturale ed economica ritratta dalle scene è sufficientemente rispettosa della realtà medievale. I ruoli sociali non sono travisati, sebbene compaia appena uno stereotipo. Ruoli maschili e femminili sono rispettati a sufficienza. La scena è abbastanza credibile, sebbene necessiterebbe di maggior dinamicità. L'abbigliamento dei personaggi è quasi sempre consono al loro rango sociale, sebbene sarebbe necessario differenziarlo maggiormente in base alle professioni. Il portamento dei personaggi è abbastanza corretto. Appena un personaggio indossa un singolo elemento moderno moderni, come

anelli, ciondoli, bracciali, in ogni caso poco visibile. Le attività messe in scena, per quanto concordate con la Commissione, presentano alcune inesattezze, comunque non troppo evidenti. Le attività sono suggerite usando un arredo sufficiente e corretto, il quale meriterebbe di essere ulteriormente aumentato per migliorare la realistica della scena.

12- La realtà socio-culturale ed economica ritratta dalle scene è rispettosa della realtà medievale. I ruoli sociali non sono travisati e non vengono riprodotti stereotipi evidenti. Ruoli maschili e femminili sono rispettati. La scena è credibile e discretamente dinamica. L'abbigliamento dei personaggi è consono al loro rango sociale e si nota un buon tentativo di differenziarlo in base alle professioni. Il portamento dei personaggi risulta corretto. Nessun personaggio indossa elementi moderni, come anelli, ciondoli, bracciali. Le attività messe in scena, concordate con la Commissione, sono piuttosto corrette. Le attività sono suggerite usando un arredo abbondante e realistico.

15- La realtà socio-culturale ed economica ritratta dalle scene è veramente fedele alla realtà medievale. I ruoli sociali sono approfonditi ed entrano nel dettaglio. Ruoli maschili e femminili sono rispettati. La scena è credibile ed eccezionalmente dinamica, tanto da proiettarci a pieno nella realtà medievale. L'abbigliamento dei personaggi è consono al loro rango sociale, ben differenziato e particolareggiato. Il portamento dei personaggi risulta corretto. Nessun personaggio indossa elementi moderni, come anelli, ciondoli, bracciali. Le attività messe in scena, concordate con la Commissione, sono corrette e dimostrano la volontà di approfondire le varie componenti che la compongono in modo impeccabile. Le attività sono suggerite usando arredo abbondante, particolareggiato e ben studiato che replica in modo eccezionale le varie attività economiche.

V3 - Fedeltà delle ambientazioni alla realtà medievale (15 pt).

3- L'ambientazione della scena è estremamente povera in quanto a scenografie. Gli elementi moderni o anacronistici sono lasciati in vista, senza alcun riguardo. L'atmosfera degli interni non somiglia lontanamente a quella medievale, somigliando più a quella di una qualsiasi cantina. L'illuminazione è lasciata a semplici lampadine e faretti, non mascherati. Abbondano gli stereotipi su spazi e arredi medievali.

6- *L'ambientazione della scena è piuttosto povera in quanto a scenografie. Alcuni elementi moderni o anacronistici sono lasciati in vista. L'atmosfera degli interni si accosta poco a quella medievale. L'illuminazione elettrica è lasciata a semplici lampadine e faretti, non mascherati, e si usano anche le non corrette candele di cera. Anche le fiaccole, ove consentite, non sono ben mascherate nel loro contenitore moderno in metallo. Ci sono alcuni gli stereotipi su spazi e arredi medievali.*

9- *L'ambientazione della scena è sufficiente in quanto a scenografie. Si nota appena un elemento moderno o anacronistico lasciato in vista. L'atmosfera degli interni è sufficientemente verosimile quella medievale. L'illuminazione elettrica, pur usando lampadine tradizionali e faretti a luce calda, maschera sufficientemente questo elemento moderno. Si nota qualche tentativo di mascherare il contenitore moderno in metallo delle fiaccole, ove consentite. Non compaiono candele di cera. Si nota appena qualche lieve imprecisione su spazi e arredi medievali.*

12- *L'ambientazione della scena è buona in quanto a scenografie. Non si notano elementi moderni significativi. L'atmosfera degli interni è verosimile quella medievale. L'illuminazione elettrica, pur usando lampadine tradizionali e faretti a luce calda, maschera bene questo elemento moderno. Inoltre le fiaccole, ove consentite, hanno il loro contenitore moderno in metallo ben mascherato o sostituito dalla ceramica. Non si notano imprecisioni evidenti su spazi e arredi medievali, che rendono un effetto notevolmente immersivo.*

15- *L'ambientazione della scena è davvero ottima in quanto a scenografie. Non si notano elementi moderni. L'atmosfera degli interni è verosimile quella medievale. L'illuminazione elettrica, pur usando lampadine tradizionali e faretti a luce calda, maschera bene questo elemento moderno. Tutte le fiaccole, ove consentite, hanno un contenitore in ceramica, invece di quello moderno in metallo. Non si notano imprecisioni di sorta su spazi e arredi medievali, i quali sono impeccabili ed eccezionalmente immersivi.*

V4 e V5 - Recitazione e Regia (10 pt).

FACSIMILE DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE

Voce	Voto	Note
V1 - Fedeltà di oggetti e strumenti alla realtà Medievale.	.../15	
V2 - Fedeltà della Scena alla realtà socio-culturale ed economica del Medioevo.	.../15	
V3 - Fedeltà delle ambientazioni alla realtà medievale.	.../15	
Voto complessivo	.../45	

Solo giudice sceneggiatore /regista/attore

Voce	Voto	Note
V4- Recitazione e Regia	.../10	
V5 – Stesura Copione (contenuto e forma)	.../10	
Voto complessivo	.../20	

- **La giuria non dovrà tenere conto degli spazi sopra ai 2,5m, altezza limite data per le coperture (soprattutto degli spazi aperti) come punto di riferimento per essere più precisi e fedeli possibili al punto fedeltà dell'ambientazione.**
- **Penalità specifiche si applicano, come anticipato sopra, in caso della mancata realizzazione del numero minimo di 8 attività su 12 contenute nei pacchetti assegnati ai singoli Terzieri dalla Commissione Artistica. La giuria, pertanto, applicherà una penalità complessiva di 12 punti a giurato (3 punti per ciascun campo di valutazione) per ciascuna attività mancante rispetto al numero minimo.**

- Allo stesso modo la giuria applicherà la penalità complessiva di 12 punti a giurato (3 punti per ciascun campo di valutazione) per ciascuna attività non assegnata o approvata dai Consulenti. La sanzione passa a un totale di 8 punti a giurato (2 punti per ciascun campo di valutazione) quando l'attività non assegnata in questione replica una o più attività contenute nel pacchetto di un altro Terziere. Stesso dicasi in caso di testo non corrispondente e non sottoposto ai consulenti.

- Sarà la giuria, aiutata dai consulenti, a individuare le suddette violazioni.

Infine, in caso, di mancata partecipazione di un terziere alla rappresentazione, lo stesso terziere subirà una sanzione pecuniaria che va da 5000€ a 10.000 €.

Se L'Ente Palio, unico beneficiario della sanzione, non ricevesse tale sanzione agirà per far revocare la licenza con conseguente chiusura della Taverna del Terziere/i in questione per l'anno successivo.

Le sanzioni verranno discusse al primo Consiglio direttivo utile appena conclusa l'edizione Ottobre Trevano.

N.B Per le prescrizioni si fa riferimento al documento 2021

ORARI E MODALITA'

IL SABATO DELLA GARA

ore 19.00 PRIMO PASSAGGIO DELLA GIURIA (con modalità di cui sopra)

ore 20.20 PRIMO INGRESSO DEL PUBBLICO

SECONDO PASSAGGIO A SORPRESA DELLA GIURIA (con modalità di cui sopra) TRA IL TERZO E QUINTO INGRESSO DEL PUBBLICO (21.00/21.20/21.40)

ore 23.40 ULTIMO INGRESSO DEL PUBBLICO

LA DOMENICA DELLA REPLICA

ore 17.00 PRIMO INGRESSO DEL PUBBLICO

ore 20.00 ULTIMO INGRESSO DEL PUBBLICO

ore 22.00 PROCLAMAZIONE VINCITORE

Trevi, marzo 2025